

■ **AMANTEA** La Bruno Bossio ha presentato una interrogazione

Frana, appello al Governo

Chiesti i fondi per mettere subito in sicurezza il costone roccioso

di STEFANIA SAPIENZA

AMANTEA - Sulla vicenda della frana, che lo scorso 19 gennaio ha interessato il borgo di Amantea, la parlamentare del Partito democratico Enza Bruno Bossio, ha presentato una interrogazione al presidente del Consiglio dei ministri, al ministro per le Infrastrutture e Trasporti e al ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. La parlamentare ha chiesto al Governo di «mettere a disposizione i finanziamenti necessari per l'attuazione della messa in sicurezza del costone su cui poggia l'intero centro storico, così da permettere il normale svolgimento delle attività quotidiane ed il ritorno alla vita». Ma, ecco il documento: «Il 19 gennaio 2021, ad Amantea, si è verificato un importante e intenso movimento franoso, che ha generato lo smottamento e il distacco di diversi ed invasivi blocchi di materiale roccioso dal versante sovrastante la via principale del centro storico della città». A seguito di ciò «sono state emanate ordinanze di sgombero per 15 nuclei familiari, occupanti fabbricati che tuttora sono ancora esposti al rischio di ulteriori crolli e movimenti franosi. Momentaneamente per i suddetti nuclei familiari è stata disposta la sistemazione presso strutture ricettive». E, ancora: «La

frana ha generato danni gravi alla rete di distribuzione del gas metano; inevitabilmente, la dimensione dei crolli e del movimento della massa franosa hanno imposto il blocco della circolazione e delle attività commerciali, artigiane, turistiche, produttive per l'intero comparto urbano del centro storico; il rischio di ampliamento e il ripetersi del movimento franoso è tutt'ora in atto». Infatti, «tutto il versante che si sviluppa a monte della chiesa del Carmine sino all'argine del fiume Catoastro e all'area che sovrasta il parco "La Grotta" è considerato a rischio frana.

E' prioritario pervenire rapidamente ad una ricognizione dei danni e, conseguentemente, provvedere ad erogare i necessari ristori a famiglie ed imprese che sono state colpite». La Bruno Bossio, pertanto, ha chiesto: «quali iniziative, il Governo ha inteso adottare, al fine di poter dichiarare lo stato di emergenza in questi luoghi, accertare le reali cause, ed in base alla classificazione del rischio disporre dei finanziamenti necessari per l'attuazione della messa in sicurezza del costone su cui poggia l'intero centro storico?».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La frana registrata il 19 gennaio al centro storico

■ **AMANTEA** Il "Laboratorio delle idee" a tutela del centro storico

«Andrebbe creato un Osservatorio»

AMANTEA - Anche il fondatore del "Laboratorio delle idee", Silvio Clemente, chiede interventi atti a tutelare il Borgo amanteano. «La fragilità dei nostri luoghi della memoria - per Clemente - non può venire fuori solo nei momenti di eventi avversi. L'architettura dimenticata, un patrimonio incredibile, in forte degrado a cui si aggiunge un grave dissesto idrogeologico dei luoghi, una grande responsabilità. Siamo noi i custodi di tanta eredità, a noi l'impegno di tutelarla e conservarla. Ci siamo mai chiesti cosa ne sarà tra

qualche decennio di tutto il nostro edificato storico, già così compromesso, senza una vera politica di salvaguardia dell'ambiente e di monitoraggio sullo stato di conservazione, senza le necessarie opere di consolidamento idrogeologico e messa in sicurezza dei luoghi e dei singoli manufatti. Ma non c'è tempo per le improvvisazioni, per gli interventi episodici». Per Clemente «occorre una coscienza civile rinnovata, una politica adeguata a servizio della città e dei cittadini, una consapevolezza nuova del bene comune,

una giusta concertazione tra pubblico e privato. Sono tantissimi anni che parlo dell'importanza di un Osservatorio che ogni Comune dovrebbe costituire al fine di elaborare un piano organico che analizzi le criticità, valuti e proponga, al di là di ogni colore politico, al di là delle invidie e concorrenza, dei favoritismi locali e delle arroganze e presunzioni». Infine: «Non è più tempo di queste pochezze, la politica di tutela del territorio deve necessariamente cambiare direzione».

S. S.

■ **AMANTEA**

Timori per la salita di San Francesco

AMANTEA - Il "Comitato Centro storico di Amantea" chiederà un incontro urgente ai commissari straordinari e al responsabile dell'ufficio tecnico comunale, Stellato, in merito alla frana registrata il 19 gennaio. L'intento è di ottenere delle rassicurazioni sugli interventi di messa in sicurezza dell'area dove insiste il costone roccioso, ma anche di tutte le zone limitrofe. «Sarebbe un peccato - ha riferito un componente storico del Comitato - se per negligenza o incapacità dovessimo perdere, ad esempio, la stradina pedonale che da corso Umberto I conduce a via Cavour e alla salita San Francesco, attraverso la quale si può raggiungere proprio la chiesa di San Francesco e il Castello. Si tratta di una zona molto antica di Amantea che in pochi conoscono, ma che negli ultimi anni sta risorgendo. Ci sono privati che hanno investito i propri averi per realizzare locali caratteristici, B & B, e chi ha anche ristrutturato la propria casetta. Purtroppo ha concluso il componente del Comitato - questa zona, e tante altre, sono minacciate dalla frana, e altre dall'incuria. E' giunto il momento che il Governo investa affinché il nostro Borgo antico non svanisca per sempre. Sarebbe un danno inimmaginabile per tutti noi».

S. S.